

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE  
PROMOSSI DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A  
PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI – PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)**

**BANDO ANNO 2025**

<b>ENTE RICHIEDENTE</b>	<b>Consorzio Fantasia S.C.S. Onlus</b>
<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>Adolescenti e Adulti: RelAzioni dialoganti</b>
<b>VALENZA TERRITORIALE (quale distretto)/ REGIONALE (quali distretti)</b>	<b>Valenza territoriale – Distretto delle Valli del Taro e del Ceno (PR)</b>

**ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)**

Lavorare con e per il territorio significa conoscerlo e viverlo quotidianamente. Il progetto parte da un'attenta analisi, aggiornata, del nostro contesto e dei suoi processi sociali, per essere uno strumento capace di dare sostegno e rinforzare la rete di servizi, attività e iniziative dedicate, agli adolescenti, presenti sul nostro distretto. Quanto accaduto, negli ultimi anni, ha necessariamente lasciato un segno, ad oggi molto presente purtroppo anche sul nostro territorio. Le fragilità sociali sono aumentate, l'attività ordinaria dei nostri servizi socio-sanitari è esplosa per l'aumento dei casi, di richieste di aiuto, sostegno agli adulti, ma il dato allarmante sono i cambiamenti avvertiti e osservati negli adolescenti, giovani e bambini. E' proprio chi direttamente sta lavorando a stretto contatto con i ragazzi a lanciare l'allarme preoccupante: le scuole, i centri giovani, le parrocchie, i servizi e le forze dell'ordine. E' complesso risolvere subito tutte le criticità che ora stanno portando a questa situazione, perchè sono anche di diversa natura, ma abbiamo il dovere di intervenire per creare nuove situazioni di benessere ai ragazzi e alla rete educativa attiva sul territorio che si prende cura di loro. Si sta vivendo una situazione, in cui non esiste solo un'esigenza, perchè ad aver bisogno non sono solo i ragazzi, ma anche la comunità stessa, gli adulti che quotidianamente lavorano per loro e con loro. L'adolescenza proprio perchè è una materia estremamente viva spinge continuamente il contesto e i suoi attori ad individuare nuovi percorsi, nuovi modelli di coinvolgimento e di partecipazione, nuove strategie, che possano far vivere il territorio in modo sano, corretto, attivo e responsabile dai ragazzi. L'obiettivo principe è quello di creare un progetto sistematico che possa avere una sua efficacia diffusa. Il progetto da un lato è rivolto agli adolescenti con interventi informativi e formativi per dar loro nuove opportunità per esprimersi, di avere informazioni che non provengano sempre dal web, ma che arrivino dalle persone, dagli adulti autorevoli, da chi deve essere un punto di riferimento per loro; dall'altro è rivolto agli adulti, alla rete sociale, alla comunità, a cui dobbiamo dare gli strumenti per interrogarsi rispetto ai cambiamenti che sono in atto, ai nuovi fenomeni che vengono riscontrati, al poter riuscire a leggere in maniera sempre più preventiva il malessere nei ragazzi. Adulti che sono molto provati e che, in questa situazione molto delicata, devono per forza reagire per aiutare i ragazzi ad affrontare al meglio questa nuova sfida. Diventa pertanto di fondamentale importanza concentrarsi sulla prevenzione del disagio, in tutte le sue forme, anche le più

sfumate, riconoscendo la sua presenza ed evitando di intervenire con un processo di cura, quando ormai è troppo tardi.

## **MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)**

Consideriamo destinatari diretti, protagonisti del progetto, gli adolescenti dagli 11 ai 19 anni che abitano nel nostro territorio. Sono invece considerati destinatari indiretti le figure educanti (genitori, educatori, insegnanti, parroci, amministratori, referenti di servizi) che, a vario titolo, sono impegnati in interventi educativi con e per gli adolescenti, a cui verranno riservate solo alcune azioni del progetto. Consorzio Fantasia progetta l'iniziativa come opportunità per tutto il territorio, svolgendo un'azione capillare di coinvolgimento attivo e di coprogettazione con i ragazzi delle scuole, centri giovani, oratori e la rete sociale, affinchè questa proposta possa essere una risposta efficace ai bisogni attuali riscontrati sul territorio. Lo stesso Consorzio utilizzerà tutte le relazioni e la metodologia di lavoro di rete acquisita, grazie alla sua grande esperienza nella progettazione e svolgimento di iniziative sinergiche e di sistema. La definizione degli interventi avverrà grazie al processo di co-progettazione svolto separatamente con i ragazzi e con gli adulti, al fine di rendere consapevole e responsabile ogni partecipante nei confronti del progetto, libero di proporre idee, suggerimenti, contributi e di partecipare nel modo più confacente a sé, come uditore, spettatore, ma anche con la possibilità di mettersi in gioco, sperimentandosi. E' un'iniziativa organizzata con le persone per le persone, per tale motivo tutti i destinatari saranno gli attori delle esperienze e degli eventi.

## **ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)**

*In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione e di continuità delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)*

Consorzio Fantasia si dedica da anni sul territorio al benessere degli adolescenti, coltivando anche la relazione con la rete sociale, fattore imprescindibile, perché gli interventi possano avere un'efficacia diffusa. E' proprio dalla voce dei nostri adulti autorevoli (dirigenti scolastici, insegnanti, educatori, forze dell'ordine, parroci, amministratori...) che quotidianamente accompagnano e vivono i ragazzi nel loro percorso di crescita che arriva la preoccupazione per quello che sta accadendo, processi sociali nuovi portano anche ripercussioni ed effetti negativi sul territorio, in termini di sicurezza sociale e di benessere di comunità. La pandemia ha scosso ogni realtà, ogni contesto, ogni persona. Tutti abbiamo dovuto trovare per forza un nostro modo di reagire ad una situazione inaspettata che è durata diverso tempo, alterando la nostra vita, nessuno ne è uscito completamente indenne. Gli adolescenti, abituati a vivere la loro quotidianità, fatta di relazioni amicali totalizzanti, nei loro contesti preferiti (la scuola, il parco, la casa di una amica, le scalette dell'oratorio, la piazzetta, il campetto...) hanno visto il "loro mondo" cambiare dalla mattina alla sera inaspettatamente, senza una spiegazione che per loro avesse senso. Per un intero anno la loro dimensione è cambiata e con questa sono cambiate le abitudini, i modi di mettersi in relazione con gli altri e lo stesso rapporto con il contesto esterno. In questa situazione, in cui anche "il mondo degli adulti" deve ancora sistemarsi pienamente e metabolizzare quanto accaduto, occorre trovare tutti insieme, con ragazzi e adulti, nuove strategie per affrontare le criticità emergenti e i cambiamenti rilevati. A questo punto è chiaro il motivo per cui il progetto considera gli adolescenti come i destinatari diretti degli interventi e il focus delle azioni e allo stesso tempo anche gli adulti come destinatari indiretti che, in virtù della loro funzione educativa e del loro senso di responsabilità sociale, prendono parte al progetto, avendo bisogno loro stessi e volendo sperimentare e progettare nuove azioni importanti per il

presente e il futuro prossimo della nostra comunità. L'obiettivo principale del progetto è quello di riportare gli adolescenti a comunicare le loro emozioni con le parole, a vivere la relazione con l'altro in modo diretto, mettendosi in gioco, sperimentandosi, senza filtri, senza schermi. Quello relazionale è un aspetto che si è fortemente indebolito in questi ultimi anni, tanto che riscontriamo oggi, malgrado tutti gli interventi, un aumento di casi di bullismo tra gli adolescenti, perché la dimensione dell'altro ha perso di valore, prevale ancor di più l'individualismo e la prepotenza nel voler far accettare le proprie regole a scapito degli altri. Lo stile e il tipo di comunicazione che si è affermata in questi anni, tra gli adolescenti, in molti casi ha contribuito a portare a questo risultato. "Tengo tutto dentro, ho paura del giudizio degli altri, che gli altri mi possano rifiutare, deridere, insultare, picchiare...", "Vivo periodi no, mi sento a disagio in mezzo alle persone, mi sento diverso...". Molte situazioni sono anche queste che erano già presenti anche prima, ma in modo diverso, ora sono esplose, perché gli adolescenti sono ancora più fragili. Una fragilità che in parte è sempre stata una caratteristica del periodo adolescenziale, ma che adesso diventa disfunzionale. A partire da questo punto troviamo lo scopo del progetto che, in piena collaborazione con la rete sociale, vuole intervenire per ridurre i fenomeni di devianza e prevenire il malessere nei ragazzi, malessere più diffuso ora e potenzialmente pericoloso per il loro benessere psico-fisico. A questo si unisce il fatto che l'adolescente, per sua natura, non si preoccupa delle conseguenze del proprio comportamento, non vede il futuro prossimo, perché vive solo il presente. Il nostro è un territorio vasto con 16 comuni, nella parte montana della provincia di Parma, pertanto quando si svolgono progetti a valenza distrettuale, per comodità e funzionalità, il nostro territorio viene diviso in tre zone specifiche proprio per favorire il raggiungimento dei destinatari: Alta Valle, Bassa Valle e Val Ceno. Gli interventi pertanto verranno proposti in tutte e tre le zone. L'intera iniziativa prevede 2 percorsi diversi, ma uniti da due fattori comuni: la comunicazione e la relazione. Il primo sarà rivolto agli adolescenti con 3 incontri che si svolgeranno sul distretto, coprogettati direttamente dai ragazzi con gli educatori e gli insegnanti. Tre appuntamenti, anche svolti in modo diverso, perché saranno proprio i ragazzi a decidere come organizzarli. Ogni incontro sarà un evento, in cui gli adolescenti avranno l'opportunità di portare la loro voce agli adulti invitati, scegliendo di raccontare e di raccontarsi in modo creativo, portando argomenti, idee, esperienze, contributi, avvalendosi anche dell'impiego della tecnologia senza che, questa però porti via loro la scena. Quest'attività permetterà agli adolescenti di sperimentarsi individualmente e in gruppo, rinforzando la loro autostima e sicurezza, scoprendo anche nuove attitudini e interessi. Tutto il lavoro che gli educatori e gli insegnanti faranno con i ragazzi nella preparazione di ogni evento sarà estremamente importante per portare i ragazzi a porre l'accento su sé stessi, sul loro stato emotionale, sui loro bisogni. Si tratterà di un lavoro sul piano individuale e sociale, che porterà ogni ragazzo ad essere responsabile nei confronti di se stesso e degli altri. Di altro genere sarà invece il percorso riservato agli adulti, alle persone che si occupano del benessere e della cura dei ragazzi, le stesse che sentono il bisogno di avere informazioni per migliorare il proprio ruolo, per essere più rispondenti nei confronti di una realtà diversa e più complessa. In questo caso il progetto vuole svolgere una funzione significativa di sostegno all'adulto che si occupa dell'adolescente. La scelta di prevedere un'azione specifica dedicata a questo, nasce senz'altro dal bisogno evidenziato dagli adulti che si occupano dei nostri ragazzi, dalla volontà di occuparci anche del loro benessere importante per la continuità del lavoro educativo sul nostro territorio e per la comunità che deve diventare sempre più educante. A tal proposito si svolgeranno 3 incontri gratuiti e aperti alla comunità, uno in ogni zona del distretto, su tematiche che appartengono all'adolescenza. Sarà un percorso itinerante, in cui un esperto in ogni incontro affronterà argomenti diversi ma collegati tra loro: Adolescenza e Benessere – Adolescenza e Partecipazione sociale - Adolescenza e Futuro. A fianco degli esperti potranno anche intervenire i referenti dei nostri servizi socio-sanitari distrettuali. Il progetto vuole che tutti gli incontri per ragazzi e adulti siano opportunità di relazione e per questo dovranno svolgersi solo in presenza. Lo stare insieme per condividere, rinforzare il senso di appartenenza ad un contesto, ad una situazione, coltivare le relazioni per sentirsi più sicuri, adeguati, meno soli, per entrare in contatto con gli altri;

quelle relazioni sane, motore della nostra quotidianità ed allo stesso tempo di benessere. Questo progetto non vuole proporre la sperimentazione di nuovi modelli di partecipazione sociale, ma sceglie di concentrarsi su azioni mirate per dare una risposta immediata e concreta di aiuto alla nostra comunità, in modo semplice, ma molto diretto, perché in questa particolare situazione non abbiamo tempo di aspettare e neanche di sperare che gli effetti di quanto accaduto possano risolversi velocemente. E' un'iniziativa che non vuole sovrapporsi ad altre, ma che anzi spera nella collaborazione con enti e istituzioni del distretto per amplificare il proprio effetto.

## **LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI**

Nel rispetto della valenza distrettuale del progetto, le azioni si svolgeranno nelle seguenti zone: Alta Valtaro - Bassa Valle e Val Ceno a copertura del territorio in contesti idonei ad accogliere un grande numero di persone (teatro, palestra, sale civiche, oratori...).

## **NUMERO POTENZIALE E REALISTICO DEI DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)**

Il progetto considera gli adolescenti (11-19 anni) i destinatari diretti e principali degli interventi, quelli su cui si svolgeranno la maggior parte delle azioni. Gli adulti (dirigenti scolastici, insegnanti, educatori, forze dell'ordine, parroci, amministratori, genitori..), vengono riconosciuti come destinatari indiretti, inseriti nel progetto, in virtù della loro funzione educativa e del loro ruolo nella rete sociale, delle loro preoccupazioni più volte espresse e della loro volontà a sperimentare e progettare nuove azioni importanti per il presente e per il futuro prossimo della nostra comunità.

Numero potenziale destinatari diretti: 500

Numero potenziale destinatari indiretti: 400

I risultati attesi riguarderanno il miglioramento della condizione di benessere psicofisico sia negli adolescenti che nella rete degli adulti. Un benessere riscontrabile direttamente nel comportamento individuale e sociale delle persone, nella loro comunicazione e nella relazione con gli altri. Auspiciamo il ritorno ad un tipo di relazione tra gli adolescenti più diretta, non mediata, non nascosta, non falsata dall'uso della tecnologia, una loro maggiore voglia di essere protagonisti, mettendosi in gioco, partecipando in prima persona anche alla costruzione di nuove opportunità per gli altri.

## **DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti PRIVATI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)**

Consorzio Fantasia ha una esperienza di lavoro più che ventennale sul distretto nella progettazione e nello svolgimento di interventi dedicati al benessere giovanile a stretto contatto con la rete sociale del territorio. Ha instaurato importanti relazioni che portano a significative collaborazioni anche con le aziende del territorio. La rete sociale attivata dallo stesso Consorzio, seppur informale, è sempre attiva e viene coinvolta nelle azioni di promozione e di svolgimento di questo progetto, essendo interventi svolti sul territorio con il territorio. Si fa presente che è capitato più volte che imprese del territorio diventassero partner di progetti. La forza del progetto sono le relazioni che muovono la partecipazione e la corresponsabilità sociale. Sarà previsto il coinvolgimento di realtà quali: Fondazione Caterina Dallara, aziende in Val Taro, Val Ceno e Bassa Valle, associazioni, consulenti giovanili, oratori, centri giovani e informagiovani. La rete fatta con questi soggetti permette di creare interventi condivisi, anche rispondenti alle necessità "più ampie" del territorio, ottimizzando le risorse. Sono realtà che volentieri partecipano ai progetti sociali, sono pronte e disponibili ad im-

pegnarsi credendo fermamente nell'importanza di investire sui ragazzi, per attivare cambiamenti capaci di portare benessere alla nostra comunità.

**DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti PUBBLICI massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)**

Enti, istituzioni, agenzie educative, servizi socio-sanitari del territorio sono partner fondamentali nella creazione di questo progetto, che nasce direttamente dalla voce degli interlocutori che appartengono a queste realtà e che quotidianamente lavorano a contatto con gli adolescenti. L'impegno del Consorzio è in tante iniziative sociali e in virtù di questo il suo rapporto con i soggetti pubblici del territorio è costante, tanto che alcuni di questi sono anche diventati suoi committenti di importanti esperienze sociali: servizi sanitari distrettuali (NPIA, Sert, CSM), Centro per le Famiglie distrettuale, Unione dei Comuni Valli Taro Ceno - Ufficio di Piano, ASP "Cav. Marco Rossi Sidoli", Servizio Sociale Tutela Minori, Servizio Disabilità Adulti, 16 Comuni, plessi scolastici di scuola secondaria di secondo grado, scuole secondarie di primo grado di istituti comprensivi, parrocchie. Questo rapporto fondato sulla condivisione e coprogettazione, consente una fattiva collaborazione e un impegno comune nel raggiungimento di obiettivi a vantaggio di tutto il territorio e delle sue risorse. L'impegno di questa rete sociale è di fondamentale importanza, perchè favorisce la creazione di nuovi progetti concreti, ottimizza le risorse e promuove la corresponsabilità sociale di tutto il territorio.

**FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):**

Il progetto prevede un'attenta attività di monitoraggio realizzata dall'operatore di Consorzio Fantasia che avrà il compito di gestire la rete, supervisionare e monitorare l'andamento dell'iniziativa così che questa si possa svolgere nel pieno rispetto di quanto presentato. Il monitoraggio verrà svolto costantemente per tutta la durata del progetto e permetterà di valutare in itinere anche il progressivo raggiungimento degli obiettivi sociali e della congruenza del progetto. L'operatore dedicato, già esperto nel lavoro di rete, coordinerà gli interventi, al fine di assicurare costantemente lo spirito vivo di partecipazione e di coprogettazione degli adolescenti e degli adulti coinvolti. Sarà premura dello stesso verbalizzare e registrare dati qualitativi e quantitativi rispetto a tutti gli incontri realizzati, così come tracciare tutto il lavoro svolto di coprogettazione, su apposita modulistica creata dal Consorzio, utile alla successiva rendicontazione.

  
Consorzio Fantasia S.C.S. ONLUS  
Via S. Ilario, 9 VIAZZANO  
43040 Varano de' Melegari (PR)  
P.I.G.F. E.N. REG IMP 09502340347  
N. REA PR 232017  
PEC: info@pec.confantasia.org